



**CORSO DI STUDIO** *Corso di laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14)*

**ANNO ACCADEMICO** 2023-2024

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** *Tradizione cristiana e culture europee /  
Christian Tradition and European Cultures*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Il anno
Periodo di erogazione	Il semestre 26.02.2024-15.05.2024
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Storia del cristianesimo e delle chiese (M-STO/07)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Laura Carnevale
Indirizzo mail	<a href="mailto:laura.carnevale@uniba.it">laura.carnevale@uniba.it</a>
Telefono	080/5717932
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Plesso di Santa Teresa dei Maschi, Strada Torretta, Città Vecchia
Sede virtuale	Aula Microsoft Teams, codice: <b>wcmq51c</b>
Ricevimento	Si ricevono gli studenti prima e dopo ogni lezione, nonché il martedì, dalle ore 11 alle ore 13, presso la stanza della docente (plesso di Santa Teresa dei Maschi). Ogni ricevimento, tuttavia, deve essere preventivamente concordato via mail.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende contribuire alla maturazione, nelle studentesse e negli studenti, di una consapevolezza storica del ruolo della tradizione giudeocristiana nelle culture europee (dal bacino del Mediterraneo all'Atlantico), riconoscendone l'incidenza attraverso l'analisi di fonti di diversa tipologia (testuali, iconografiche, monumentali).
<b>Prerequisiti</b>	Padronanza degli strumenti della ricerca storica; capacità di analisi e di interpretazione testuale. È auspicabile la conoscenza di elementi di storia tardoantica e/o del cristianesimo antico.

<b>Metodi didattici</b>	I metodi didattici prevedono lezioni frontali integrate da conferenze, tavole
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

	<p>rotonde e attività seminariali su temi legati al corso, svolte da docenti anche afferenti ad Atenei diversi da quello barese.</p> <p>Sarà proposta l'analisi di fonti testuali, iconografiche e audio-visive; sarà promossa la discussione in aula; sarà incoraggiata la preparazione di un approfondimento (scritto e/o orale), individuale o di gruppo, su temi di particolare interesse delle studentesse e degli studenti.</p>
<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere aspetti diversi dell'incidenza culturale, oltre che religiosa, esercitata dalla tradizione cristiana sullo spazio sociale e geografico dell'Europa mediterranea e continentale.</li> <li>○ Interpretare testi anche complessi e documenti visuali secondo coerenti prospettive storico-critiche.</li> <li>○ Acquisire un giudizio critico sulla figura di Gesù di Nazareth e sui testi sacri della tradizione giudeocristiana.</li>   <li>○ Applicare intelligenza e metodologia storico-critiche all'analisi di testi, figure e questioni di natura storico-religiosa.</li> <li>○ Applicare all'analisi della società contemporanea una rinnovata comprensione dei fenomeni storico-culturali collegabili alle espressioni del cristianesimo e delle sue tradizioni.</li> </ul> <p>Al termine dell'insegnamento le studentesse e gli studenti avranno sviluppato le seguenti competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Autonomia di giudizio</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di sottoporre a giudizio critico autonomo valutazioni semplicistiche del sistema religioso cristiano.</li> <li>○ Capacità di riconoscere il potenziale coesivo e la matrice culturale fecondante della tradizione religiosa giudeocristiana, distinguendo gli abusi interpretativi che ne vengono proposti (cfr. Agenda 2030, goal 16 "pace e giustizia").</li> </ul> </li> <li>● <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Abilità nel comunicare, anche a interlocutori non specialisti, rapporti e reciproci influssi fra la tradizione cristiana, le sue manifestazioni storiche e la plurale identità europea e occidentale.</li> <li>○ Incoraggiare gli interlocutori ad accogliere una prospettiva critica aperta e flessibile, che inquadri storicamente, coltivi e valorizzi in termini costruttivi le differenze religiose nell'Europa del XXI secolo (cfr. Agenda 2030, goal 16 "pace e giustizia").</li> </ul> </li> <li>● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di riconoscere autonomamente e di decostruire pregiudizi, stereotipi e precomprensioni dottrinali, soprattutto relativi al sistema religioso cristiano e alle tradizioni cristiane, circolanti nei contesti comunicativi di massa.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>1. Inquadramento generale sulla tradizione cristiana in rapporto con la storia del cristianesimo.</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Il Gesù storico e il Gesù della storia.</li> <li>3. Il <i>Fortleben</i> di testi, figure ed episodi biblici (e.g. Abramo/Isacco; Giobbe; Maria Maddalena) nelle culture europee dal Mediterraneo all'Atlantico: la tradizione cristiana come storia della ricezione biblica.</li> <li>4. Il possibile contributo della tradizione cristiana alla costruzione di società accoglienti delle differenze (di genere, religiose, etniche) e rispettose della persona: cfr. Agenda 2030 (goal 16 "pace e giustizia").</li> <li>5. CSR – Cognitive Science of Religion. Le origini della religione, della cognizione e della cultura in chiave evolutzionistica.</li> </ol>
<b>Testi di riferimento</b>	<p><b>A. Letture obbligatorie per tutti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- M. Simonetti, "Alle origini della tradizione cristiana", in «<i>Vetera Christianorum</i>» 39, 2002, pp. 343-355.</li> <li>- P. Stefani, <i>La Bibbia</i>, Il Mulino, Bologna 2004.</li> <li>- M. Pesce, <i>Chi ha paura del Gesù storico? Ripensare il cristianesimo nel mondo moderno</i>, EDB, Bologna 2015.</li> <li>- A.W. Geertz, <i>Approcci cognitivi ed evolutzionistici alla religione. Una collezione di saggi</i>, tr. it., Bologna, Pàtron 2020 (capitoli da concordare).</li> </ul> <p><b>B. Cinque saggi a scelta da due dei seguenti volumi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Norenzayan, <i>Grandi Dei. Come la religione ha trasformato la nostra vita di gruppo</i>, tr. it., Raffaello Cortina, Milano 2014.</li> <li>- E. Lupieri (a cura di), <i>Una sposa per Gesù. Maria Maddalena tra antichità e postmoderno</i>, Carocci, Roma 2017 (II edizione Roma 2019).</li> <li>- E. Lupieri (a cura di), <i>I mille volti della Maddalena. Saggi e studi</i>, Carocci, Roma 2020.</li> <li>- L. Carnevale, <i>Giobbe dall'antichità al medioevo. Testi, tradizioni, immagini</i>, Edipuglia, Bari 2010.</li> <li>- L. Carnevale, <i>Obbedienza di Abramo e sacrificio di Isacco. La ricezione di un racconto violento tra giudaismo e cristianesimo antico</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.</li> <li>- F. Bermejo Rubio, <i>L'invenzione di Gesù di Nazareth. Storia e finzione</i>, tr. it., Bollati Boringhieri, Torino 2021.</li> <li>- A. Liroi e A. Saggiore (a cura di), <i>Religioni e parità di genere: percorsi accidentati</i>, Edizioni di storia e letteratura, Roma 2022.</li> </ul> <p><b>C. Una o due letture a scelta fra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- M. Yourcenar, <i>Fuochi</i>, tr. it., Bompiani Milano 1984 (ed edizioni successive) (ed. or. Paris, 1936)</li> <li>- E. Carrère, <i>Il Regno</i>, tr. it. Adelphi, Milano 2015.</li> <li>- J. Saramago, <i>Il vangelo secondo Gesù Cristo</i>, tr. it Bompiani, Milano 1998 (e seguenti edizioni) (ed. or. Lisbona 1991).</li> <li>- N. Tosches, <i>Sotto Tiberio</i>, tr. it. Mondadori, Milano 2016 (ed. or. Boston 2015).</li> <li>- C. Moore, <i>Il vangelo secondo Biff, amico d'infanzia di Gesù</i>, Ellint, Roma 2008 (ed. or. New York 2002).</li> <li>- R. Calasso, <i>Il libro di tutti i libri</i>, Adelphi, Milano 2019.</li> <li>- E. Lupieri, <i>Cronache dal Trumpistan. Diario di un teologo italiano in America</i>, Di Girolamo, Trapani 2020.</li> <li>- J. Safran Foer, <i>Eccomi</i>, tr. it., Guanda, Milano 2016 (ed. or. London-New York, 2016).</li> <li>- N. Krauss, <i>La storia dell'amore</i>, tr. it., Guanda, Milano 2016 (ed. or. London 2005).</li> </ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>Tutte le letture dei punti A, B, C, sono obbligatorie; i sei saggi di cui alla lettera B devono essere concordati di comune intesa con la docente.</p> <p>Le studentesse e gli studenti non frequentanti devono contattare direttamente la docente, che fornirà loro la bibliografia aggiuntiva a integrazione del programma</p>

	istituzionale.
<b>Materiali didattici</b>	Il materiale didattico è reperibile nelle biblioteche del DIRIUM, in particolare nella Biblioteca del plesso di Santa Teresa dei Maschi.

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'apprendimento sarà verificato tramite esame orale, eventualmente integrabile da un elaborato scritto individuale e/o da una prova di gruppo che concorreranno alla valutazione.
Criteri di valutazione	<p>Le studentesse e gli studenti saranno valutate/i in base al loro livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ livello di conoscenza delle dinamiche storiche di sviluppo del cristianesimo e della tradizione giudeocristiana, a partire dalla figura di Gesù, dai testi biblici e dalla loro ricezione;</li> <li>○ livello di comprensione dei diversi aspetti dell'incidenza culturale, oltre che religiosa, esercitata dalla tradizione giudeocristiana sull'attuale spazio sociale e geografico dell'Occidente, non solo europeo.</li> </ul> </li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ capacità di applicare alla società contemporanea la comprensione dei fenomeni storico-culturali e l'analisi di fonti testuali, iconografiche, monumentali collegabili a diverse espressioni del cristianesimo e delle sue tradizioni.</li> </ul> </li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ livello di autonomia nella capacità di sottoporre a giudizio critico efficace e indipendente le analisi semplicistiche e sclerotizzanti di alcuni aspetti del sistema religioso giudeocristiano, con riferimento allo spazio culturale europeo e occidentale;</li> <li>○ capacità di dialettizzazione di problemi di natura storico-religiosa (cfr. Agenda 2030, goal 16 "pace e giustizia").</li> </ul> </li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ capacità di esporre e comunicare a livello qualitativamente elevato ed efficace, e in prospettiva storicamente rigorosa, rapporti e reciproci influssi fra la tradizione cristiana, le sue manifestazioni storico-culturali e la plurale identità europea.</li> </ul> </li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ capacità di apprendere nuove prospettive di ricerca, di riconoscere e autonomamente decostruire pregiudizi, stereotipi e precomprensioni dottrinali circolanti nei contesti comunicativi di massa.</li> </ul> </li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>A partire dai criteri di valutazione sopra elencati, l'apprendimento sarà misurato tenendo conto della qualità della preparazione delle studentesse e degli studenti in riferimento ai testi oggetto d'esame, nonché ai temi affrontati in aula.</p> <p>Per conseguire una valutazione elevata o eccellente, le studentesse e gli studenti dovranno avere acquisito compiuta e completa conoscenza degli argomenti d'esame, alto livello di autonomia d'analisi e di giudizio critico, adeguata capacità di argomentazione ed esposizione dei temi discussi.</p> <p>Criteri di misurazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione insufficiente</li> <li>- 18-21: valutazione sufficiente</li> <li>- 22-24: valutazione discreta</li> <li>- 25-27: valutazione buona</li> </ul>

	- 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione eccellente.
<b>Altro</b>	
	Il tempo ideale di lavoro per una tesi di laurea magistrale nella disciplina in oggetto è stimabile intorno ai sei mesi; sarebbe auspicabile, pertanto, che le studentesse e gli studenti a contattassero la docente tenendo conto di questa tempistica.